

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Abbonamento postale

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera
raccomandata.

Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori Cent. 10 Arretrato Cent. 15.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restitu-
scono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o
spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere anticipati.

La predica

DI FRATE ZAPPATA.

Meglio tardi che mai. Tra gli appunti presi sulle cose del giorno ce n'ha uno al quale per oggi mi par conveniente di dover dare la preferenza. Il romito di Caprera, ascoltando i consigli di qualche suo amico, non manda più tanto frequenti quei suoi pistolotti, che gli hanno fatto quasi svanire il nimbo di gloria onde erasi voluto circondarlo per le sue ardite imprese guerresche. Ma di quando in quando, si vede che il Generale non vuole mordere il freno, e gliene vien giù dalla penna taluno, che naturalmente passa il mare, e comparisce sulle colonne dei giornali regnicoli.

Il pistolotto recentissimo (porta la data del 15 corr.) è scritto ad uno dei soliti cari, il famigerato Dobelli. L'Eroe commosso per gli attentati contro il vecchio Imperator di Germania volle far udire la sua voce sul continente, e dire la sua parola intorno alla gravissima piaga del socialismo. La commozione del vecchio Generale è cosa che l'onora tanto, quanto fa da ridere ch'egli chiami veramente benemeriti del progresso umano i due Imperatori di Germania e di Russia, dopo che contro al primo prese le armi nella guerra del 1870, e contro al secondo

predica (sul finire del pistolotto) rivoluzioni, se non sarà fatta giustizia agli schiavi.

Ma il punto nel quale il nostro Eroe somiglia molto a Frate Zappata, che come tutti sanno predicava bene e razzolava male, sta nei quattro mezzi ch'egli si crede obbligato di suggerire come i più adattati e di facilissimo conseguimento per frenare il socialismo.

Il primo mezzo è l'abolizione degli eserciti stanziati, per cui saranno resi gli uomini all'agricoltura — beneficio immenso — e cessazione del pauperismo. Qui vi vede che il profondo silenzio del suo romitaggio ha fatto rinsavire un poco l'antico uomo d'arme, che forse non tornerebbe a commettere l'errore fatale di togliere non solo dai campi ma da ogni condizione sociale tanta incosperta gioventù per farle trascinare e sciupare e perdere la vita nelle fatiche di campagne militari ardite ma disastrosissime. Peccato che il Generale si sdebiti verso la sua coscienza con un pistolotto inconcludente, e non venga invece al suo posto di Montecitorio per propugnare le sue idee filantropiche e umanitarie, per esempio, quando è messo in discussione il bilancio della guerra.

Il secondo mezzo non onora meno il cuore generoso del vecchio Eroe, ma siamo sempre alla

conclusione ch'è questa: da che pulpiti!! E invero ha un bel dire il Garibaldi che bisogna lasciare il ferro ad uso degli aratri, vanghe, ecc., e non più ad istromenti di distruzione. E perchè no?, carissimo Generale, adoperaste voi cento volte il ferro per distruggere villaggi e borgate, anziché farne aratri, vanghe, eccetera? Quanto meglio sarebbe stato per voi e per tanti infelici se aveste dato il buon esempio di attuar prima le teorie che da voi predicate, anziché predicarle dopo di aver dato lo scandalo di tante distruzioni!

Il terzo mezzo è una terribile requisitoria che il Generale in un momento di distrazione fa contro se stesso. Infatti, certo senza addarsene, egli scrive queste testuali parole: *contentarsi di mangiare per una dozzina e non per migliaia*. Signor Generale! chi vive colla rendita di due milioncini assegnatagli dallo Stato sulle borse dei poveri contribuenti, ci sapreste dire per quante dozzine, o per quante migliaia egli mangi? — Scusatoci: le vostre benemerenze verso l'Italia non furono certo pagate colla meschina rendita di due milioni, ma accettando quella rendita, non è poi permesso neppure per ischerzo di proporre agli altri che si contentino di mangiare per una dozzina e non per migliaia!!

Infine, dice il Romito, Arbitrato

cortasi di quel pianto e commossa ella medesima, gettate le braccia al collo della contadina, con un trasporto schietto, fraterno, amorosissimo, la baciò e ribaciò più volte. A quella vista la sorella di essa pure in un diretto pianto e l'Agnese alzando col lucciconi che le spuntavano sugli occhi, e col dito appuntato verso il gruppo, mostrava all'attonito ufficiale quell'atto, che diceva così chiaro qual'anima chiudesse in seno la giovanetta. Questa tolta poi a quell'abbraccio si volse a lui, dicendogli con un sorriso un po' malinconico: Le buone creature che son mai queste!

— Debbono esser tali invero, se ella ne ha fatto gli oggetti della sua predilezione, se ha posto in essi tanto affetto. Ben possono chiamarsi fortunati, ed a me non rimane che d'invidiarli.

— Oh, ma io, veda, non faccio niente per loro: sono esse per contrariar che mi hanno fatto un grandissimo piacere lasciandomi venir qui.

— Che si pensa mai di dire, signora Adelina! interruppe l'Agnese.

— Ben mi spiace, continuò l'ufficiale, di non aver potuto prima d'ora approfittare ancor io del contento di assistere a colloqui così belli e affettuosi.

internazionale per regolare le liti fra le nazioni, e non più macelli umani. Ah! tanto sangue fatto versare da migliaia e migliaia di giovani incauti pesa troppo sul cuore del vecchio uomo di arme, e gli fa abborrire i macelli umani. La vostra resipiscenza, signor Generale, è troppo tarda, e non vale a mitigare la desolazione che avete portata in tante famiglie conducendo al macello tanti giovani illusi, quando voi preferivate di seguire le idee bellicose anziché le pacifiche dell'arbitrato. Volesse il Cielo che la vostra predica fosse ascoltata e messa in pratica da tutti; ma ahimè! preveggo impossibile la conversione di coloro intorno ai quali vi andate spolmonando e sfatando: imperocché se per la deferenza dovuta al vostro grado e alla vostra persona non ardiscono di dirvi niente sul viso, dietro alle spalle però tutti dal primo all'ultimo vi ricantano l'antico adagio: lasciamo dire a Frate Zappata che predica bene e razzola male.

LA STAMPA CATTOLICA

Si leggono nel *Monde* i seguenti interessanti ragguagli sull'assemblea di carità, tenutasi il 16 corrente a San Rocco di Parigi, come venne accennato da particolari dispetti.

Domenica, 15 giugno, l'assemblea di carità si tenne nella Chiesa di San Rocco in favore della stampa cattolica e particolarmente dell'Opera di San

— E come è stato?... S'argiscia di dire a mezza voce la nostra giovane.

— Ecco. Volle fortuna che passando per di qua m'incontrassi in quella figliuola, (e accennava alla Modesta): le chiesi allora notizia di lei che aveva già veduta in compagnia di essa o che dopo non ebbi più l'onore d'incontrarla: e si fu essa medesima che mi fece entrare in casa sua per darmi, ella diceva, a conoscere a sua madre a cui aveva narrato il nostro primo incontro. Ma non avrei poi potuto ripromettermi giammai di riveder qui lei stessa, o signorina.

— Ed io pure...

— Ed ella pure (pronto ei l'interruppe) non avrebbe certamente creduto di trovar qui un importuno che viene a disturbare i suoi più cari e segreti piaceri. Ben sento di dovergliene domandare perdono.

— Per carità, signora, non dica questo; solo mi dispiace (disse poi volgendosi alle figliuole) di dover proprio lasciarvi, perchè mi hanno raccomandato che non facessi tardi. Addio, dunque, state bene, e arrivederci quest'altro anno.

(Continua.)

APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

48 SILENZIO SCIAGURATO

STORIA CONTEMPORANEA

— Sì, nell'ardente età sua anche la solitudine è bella, perchè popolata dalle sorridenti creazioni d'una mente immaginosa; ma non credo ch'essa poi abbia per tutti tante attrattive.

— In questo la va come la si pensa: a chi piace lo spassarsi nel bel mondo, a chi la tranquillità dei campi; rispose la fanciulla.

— Sicché le riesce inerescioso il tornare in Friuli? E sì che il paese di X... è assai simpatico per quanto mi vien detto! Ed è poi così presso a campi che si potrebbe dir quasi campagna: esso medesimo.

— È vero, il paese è piccolo, ma appunto perchè piccolo, è maggiore la schiavitù e maggiori sono i riguardi coi quali si dee vivere. Se sapesse come tutti gli occhi ci sono addosso e tutte le lingue pronte a discorrere!...

L'ufficiale capì che in queste parole si nascondeva un po' d'istruzione per

lui, ma rispose tosto nondimeno: Principalmente poi se si tratta di qualche bella figliuola, m'immagino! Ma la è così in tutti i paesi piccoli. Del resto le è proprio disagiata il soggiorno di X...?

— Non già questo: ci son nata, sono sempre, si può dire, vissuta tra le sue mura, nè potrei figurarmi un'altra migliore: ma certo anch'esso ha le sue pecche.

— Dunque la va proprio via? sorse a dire l'Agnese, quasi ad interrompere quegli inutili discorsi.

— Sicuro.

— Che peccato! che dispiacere! esclamaron in coro le donne.

— E non potrebbe restar qui colla padrona? esclamò una di loro.

— Avendoci massimamente, tanta inclinazione!... aggiunse lo straniero che in quella proposizione ci vedeva tutto il proprio interesse.

— Oh, la mamma non mi ci lascerebbe neanche per sogno.

— Oh, sì, sì: faccia di restare, signora Adelina! ripigliò con voce piangente la Modesta: e le lagrime le cadevano a quattro a quattro.

— Ma, cara mia, l'assicuro, questo è impossibile! E nel tempo stesso ac-

Paolo. Si sa che quest'opera si propone, mediante l'associazione cattolica, di sfruttare la stampa come mezzo di propaganda in servizio della Chiesa. Applicazioni importanti si sono già fatte a Friburgo, in Svizzera ed a Parigi.

Il R. P. Marquigny, della Compagnia di Gesù, pronunciò in quest'occasione un discorso eloquentissimo nel quale fece conoscere l'opera, e ne dimostrò l'importanza. « Al momento in cui vi parlo, egli disse ai suoi ascoltanti, sapete voi quanti giornali vengono distribuiti dappertutto per mezzo della posta? un milione e mezzo e su questa cifra, quale è la parte della stampa religiosa e cattolica? Appena cinquanta mila! »

Ma il R. P. Marquigny non si attenne all'eloquenza delle cifre. Egli fece vedere che questa inferiorità enorme era il fatto dell'indifferenza e della complicità degli stessi cattolici, che rifiutano il loro concorso alla stampa che essi hanno il dovere di sostenere, o che prendono giornali ostili, sotto lo specioso pretesto di leggere « il pro e il contro... » in realtà per trovarvi un alimento che maggiormente appaghi la loro curiosità mondana e il loro gusto personale.

Si dà molto, si dà volentieri, disse il R. P. Marquigny, per le opere locali, per le opere visibili, come le scuole, le istituzioni caritatevoli, gli stabilimenti ecclesiastici. Si dà poco per le opere generali, come la stampa cattolica, che, fra quegli stessi che si dicono suoi amici, non trova che censori. Ebbene, se volete che questa stampa sia più forte, più degna della sua missione, perchè esitare a sostenerla? Queste opere per le quali voi riservate il vostro concorso, se la stampa religiosa non le sostiene, saranno distrutte; le chiese spogliate, le scuole saranno chiuse, forse incendiate dalla rivoluzione.

L'oratore ricordò poscia le alte approvazioni che i giornalisti cattolici riceveranno da PIO IX che, allorché si celebrò il suo giubileo pontificale, chiamava questa stampa un'opera necessaria, e recentissimamente ancora da Leone XIII, nella sua risposta alla Federazione Piana. Il Papa, egli disse, può parlarvi con maggiore energia e potete esigere che venga individualmente, personalmente dire a ciascuno di voi quale è il proprio dovere? Il Congresso cattolico e quello, fra gli altri, che si è tenuto a Parigi, hanno nulla negletto, per chiamare su quest'opera l'attenzione delle anime e per provocare in suo favore le preghiere e le divozioni, a voi tocca rispondere.

La riunione terminò con una questua per l'opera di San Paolo e per ciò che il R. P. Marquigny ha denominato si bene: il denaro della verità.

Notizie Italiane

Camera dei Deputati. Seduta del 27 giugno.

Leggonsi le proposte ammesse dagli Uffici di Compensi per costituire in Comune la Borgata di Santena, provincia di Torino; di Bivio, per equiparare nei diritti e doveri gli Istituti scolastici paraggiati agli Istituti governativi ed i privati docenti ai professori e ufficiali, mero lo stipendio corrisposto dallo Stato.

Trompeo propone che nell'ordine del giorno di domani iscriva la discussione del progetto concernente l'inchiesta ferroviaria e l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia.

Gabelli e Muratori chiedono invece che questa discussione sia rinviata dopo quella del bilancio d'entrata.

Il Ministro Doda fa istanza che la Camera accetti la mozione di Trompeo, e la Camera approva. Riprendesi la discussione sul progetto di proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione.

Il Relatore Branca dà schiarimenti intorno agli Istituti di Credito contemplati nella presente legge e gli effetti e alle disposizioni di essa. Soffermsi particolarmente a discutere sulle condizioni della Banca Toscana, di cui, deplorandoli ed adducendo i rimedi secondo loro opinione, trattano lungamente Minghetti, Martellini e DeCarlo.

Il Ministro Doda rispondendo alle considerazioni ed obiezioni ieri ed oggi sollevate, venute a quelle che riguardano le condizioni della Banca toscana e della Cassa di risparmio di Firenze, dice di avere udito dal Presidente della Commissione d'inchiesta i suoi apprezzamenti, e che potrebbe avvenire che prima della proroga della seduta il Governo proponesse qualche provvedimento.

Si passa alla discussione degli articoli, e se ne approvano cinque.

L'articolo sesto che dà facoltà al Governo di modificare per decreto gli Istituti delle Banche di Napoli, Sicilia e della Banca Toscana nelle parti regolamentari, solleva l'opposizione di Muratori, Romano Giuseppe, Englen, Castellano, Sanguineti e Martellini. Il seguito della discussione è rimandato a domani.

La Gazzetta ufficiale del 26 giugno contiene: Nome nell'Ordine della Corona d'Italia. Decreto Reale che approva il Regolamento per le Compagnie di disciplina e per gli Stabilimenti militari di pena. Reale Decreto che istituisce i Distretti di Vercelli, Monza, Belluno e Taranto. Decreto Reale che modifica la divisa degli Ufficiali generali. Nominie e disposizioni nel personale del Ministero della guerra ed in quello della pubblica istruzione.

Il Secolo ha da Roma: Il ministro della marina ha diramato numerosi inviti per il varimento del Dandolo.

Il progetto di legge per un aumento di fondi per l'inchiesta agraria chiede 125 mila lire a titolo di fondi da erogarsi in premi che verranno assegnati per concorso, e porta da due a quattro anni dalla data legge il termine per presentare la relazione ed i documenti.

Si diffonde la voce che i deputati siciliani si dimetterebbero, ove non riuscissero a far prevalere la riduzione del quarto della tassa del macinato contro l'abolizione dei cereali inferiori. Tal voce però non è ritenuta che come una manovra per ottenere lo scopo.

La notizia che il ministro Baccarini intenda dimettersi è priva di fondamento.

Si ritiene che malgrado le continue insistenze non si riuscirà a far votare il progetto di legge sul macinato, prima delle vacanze.

Si sta promovendo una sottoscrizione di deputati che s'impegnano di non votare il bilancio d'entrata senza la certezza che si voterà anche il progetto di legge sul macinato.

L'on. Sella in una lettera indirizzata all'on. Cavalletto, decano dei deputati della Destra, dice le sue dimissioni da capo dell'Opposizione costituzionale, adducendo per motivo la divergenza sorta in oggi nel partito sulla questione del macinato.

In quella lettera l'on. Sella ringrazia i suoi amici politici della benevolenza dimostrata durante i due anni in cui fu loro capo.

Pare che questa dimissione sia irrevocabile.

A quanto si dice pare che le dimissioni dell'on. Sella abbiano prodotta una viva impressione poiché se fossero mantenute potrebbero profondamente modificare la situazione parlamentare. Ecco infatti quanto telegramma da Roma, 27 al Rinvio:

La dimissione di Sella dal comando della Destra spiega come una evoluzione del Sella stesso verso il Centro, evoluzione tendente ad un accordo con Mordini per formare un nuovo partito.

Molti dubitano della possibilità di questo connubio, e nessuno poi crede alla ragione addotta dal Sella per giustificare la sua condotta, e cioè la divergenza col proprio partito nella questione del macinato.

La Destra deliberò di non convocarsi per urgenza, e di lasciare a Sella il tempo di riflettere e di spiegare una chiara tendenza.

Il contrasto poi, macinato è diventato aggraviatissimo. Il Governo rifugge dalla responsabilità che gli deriverebbe da una lotta con la Camera.

Stassera si tenterà di trovare un accomodamento che sopprima questo grave conflitto.

Nel caso che l'accomodamento fallisca, assicurasi che il progetto di legge per la riduzione del macinato verrà ritirato.

COSE DI CASA E VARIETÀ

Al Signor P. Ben trovata!

« Quando uno Stato è sano e in armonia
« Che figura ci fa la Polizia? »

Pensandolo noi pure così, intendiamo lo scherzo. Anzi, per la stessa ragione dello scherzo ci piace accennare che stanno fuori di luogo le personalità. Accolta dalla neutrale buca delle lettere quando vengano poi trascinate fin sotto i torchi mi presentano la Patria del Fucili tutt'altra cosa da ciò che vuol comparire.

A quel tale che ci propone la tregua.

Ne ha sa contumelia
Che l'uomo in volto accenna
No svergognato ossequio
Mi brutterà la penna;
La penna, a cui fremetti
Spirano un vol più libero
Più liberi ardimenti.

Sono versi del Guasti, chiarissimi. Anche un professore non approvato, e che nell'altro insegnò al di qua del nome scurra ed al di là del verpo persequi può darne la spiegazione.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 53 in data 26 giugno contiene: Avviso dell'Amministrazione del Civico Ospedale di Udine per nomina di un perito per stima immobili — Avviso dell'Intendenza di Finanza per appalto rivendita in Spilimbergo, 15 luglio — Avviso per nomina perito dell'avv. Ellero — Tredecim Avvisi dell'Esattoria di S. Vito per vendita coatia immobili — Avviso del Municipio di Cassacco per asta lavori stradali 5 luglio — Avviso del Municipio di Udine per espropriazione di fondi per la costruzione del Macello — Avviso della Prefettura che dichiara il signor Valentino De Bona iscritto tra i periti agronomi ed agrimenseri — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 24 giugno

All'oggetto di conseguire il miglioramento della razza bovina, la Deputazione statti di far luogo anche quest'anno ad una Esposizione in giorno che verrà determinato, e divenne alla nomina della Commissione che risultò composta dai Signori:

Conte Trento Antonio Deputato provinciale, Cernazzi Fabio, Andreoli Avvocato Gio. Battista, Dalan Gio. Battista Veterinario,

invitandoli a riunirsi nell'Ufficio della Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 1. luglio alle ore 11 ant., affine di concretare per l'indicato oggetto le occorrenti proposte.

Venne deliberato di aprire il concorso al vacante posto di Veterinario provinciale coll'annuo stipendio di L. 2000, fissando il termine per l'insinuazione delle istanze a tutto il mese di luglio p. v.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo avviso di concorso.

In relazione a precedenti disposizioni venne disposto che nel giorno 30 corr. i Reali Carabinieri stazionati in Meduno lascino la casa ad uso caserma finora abitata di proprietà del sig. Polcetti Nob. Carlo, e passino in quella presa a pigione dal sig. Zatti Domenico.

Approntato essendo il Conto consuntivo 1877 dell'Amministrazione provinciale, furono invitati i sig. Revisori a recarsi in questo Ufficio per l'esame e relazione da presentarsi al Consiglio Provinciale.

Venne autorizzato il pagamento delle sovvenzioni in conto corrente avute nell'anno 1877 dalla Cassa di risparmio di Udine importante L. 74000 unitamente a L. 1942,50 per interessi del 5 1/4 per 100 dal 1 gennaio a 30 giugno a. c. sulla somma suddetta.

La Deputazione Provinciale a parità di voti respinse la domanda di Gonano Jacob tendente ad ottenere un sussidio a carico della Provincia per poter recarsi alla Esposizione universale di Parigi a fare studi nell'arte della meccanica a cui si dedica.

Venne autorizzato il pagamento di L. 11050,92 a favore dei proprietari delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri in Udine, Mortegliano, Cividale, Conegliano, Tarcento, Spilimbergo, S. Daniele, Fagnola, Medon, Claut, Sacile, Pordenone, Aviano, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Paluzza, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, Basaglia, Altissimo, S. Pietro e Tricesimo in causa pigioni scadenti il 1 luglio p. v., avvertendo che la Cassa

effettuerà tale pagamento nel giorno sumenzionato.

A favore del sig. Braida Francesco venne disposto nel 1 luglio p. v. il pagamento di L. 1200 quale pigione del 2 semestre anticipato a. c. della casa ad uso abitazione, del R. Prefetto.

Venne autorizzato col 1 luglio p. v. il pagamento di L. 529,71 a favore dei proprietari dei fabbricati in S. cile, Gemona, Maniago e Cividale ad uso di Uffici Comissariati, ed in Udine nei locali occupati dal Genio Civile governativo in causa pigioni che si matureranno in detto giorno.

In seguito alle disposizioni precedentemente adottate la Sezione Tecnica Provinciale riferì di aver approvato l'inventario dei mobili di proprietà della Provincia destinati ad uso del Collegio Uccelli, e di aver intrapresa la compilazione dell'altro riferibile ai mobili esistenti nel Palazzo di abitazione del R. Prefetto, ed in quello che serve ad uso degli Uffici della Prefettura e Deputazione Provinciale.

Venne deliberato di restituire a Gaihai Domenico detto Bosco L. 100 trattenuto sull'imporlo del premio ad esso conferito alla esposizione di animali bovini avvenuta nell'anno 1876, avendo il Gaihai adempito regolarmente alle prescrizioni giuntegli dal Giury che lo riteneva fra i premiati nella succennata Esposizione.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 84 affari; dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 33 di tutela dei Comuni; N. 5 interessanti le opere pie; N. 28 di Operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso oggetti trattati N. 97.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo.

Il Segretario
MERLO.

Imposta sul fabbricati per l'anno 1878.

Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2^a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2^a), il ruolo supplementivo dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1875 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 8 pomeridiane di ciascun giorno.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addibitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata, che va a scadere, pagare anche le rate già scadute.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti condizioni:

Rata	1 ^a scadenza al	
2 ^a	»	1 Agosto 1878
3 ^a	»	
4 ^a	»	
5 ^a	»	1 Ottobre 1878
6 ^a	»	1 Dicembre 1878

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta Legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in non caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza municipale.
il 27 giugno, 1878.

H. F. di Sinigra
C. TONUTTI

I lavori del Ledra cominceranno probabilmente alla metà d'agosto, perchè il Decreto Reale per la concessione delle acque è già firmato.

Annegamenti. Il 21 corr., la bambina C. B. di Pravisdomini, trascinandosi sul ciglio di un fosso vicino alla sua abitazione, cadde nell'acqua e rimase affogata, essendo troppo tardi accorso uno della famiglia a salvarla.

La stessa sorte le toccò al bambino, d'anni 3, C. S. di S. Vito nei brevi istanti in cui si allontanò da casa, all'insaputa di sua

madre, la quale non giunse a tempo di salvargli la vita e lo estrasse cadavere dalle acque di una fossa in prossimità all'abitazione.

Morte accidentale. Il 21 corr. in Comune di Fiume i fanciulli F. A. d'anni 9 e C. G. d'anni 7, scherzando fra di loro in prossimità al molino di Fratolin Francesco, il primo gettò nella corrente il berretto dell'altro. Questo tosto discese nell'acqua per riprenderselo, ma sfortunatamente rimase acciampato fra i denti di una ruota in movimento, riportando varie ferite che furono causa dell'immediata sua morte.

Una buona notizia. Il *Cittadino di Genova* scrive:

Ieri (26) il Prefetto Casalis dava lettura al Consiglio Provinciale Scolastico del Decreto Reale col quale è annullata la deliberazione del cessato Consiglio Comunale di Genova che aboliva l'insegnamento religioso nelle scuole. Il parere del Consiglio di Stato, su cui fondasi il precitato Decreto, stabilisce la massima che la legge la quale ha reso obbligatorio l'insegnamento sui diritti e doveri dei cittadini non ha punto abolito in modo assoluto l'insegnamento religioso.

Aspettiamo di aver sotto gli occhi il Decreto ed il parere per valutare precisamente le conseguenze giuridiche dei principi che dai medesimi sono riconosciuti in base alle vigenti leggi.

Ma intanto ci rallegriamo con tutti i padri di famiglia, e con tutti i cittadini o con noi stessi, poichè in tal modo è agevolata l'esecuzione di quella parte del nostro programma, secondo la quale nella questione dell'insegnamento religioso dove rispettarsi la volontà dei padri di famiglia.

Questo rispetto per uomini veramente amanti della libertà avrebbe dovuto usarsi volontariamente; ma dopo il Decreto Reale è un obbligo, e lo stesso Consiglio Progressista, se non si fosse suicidato, dovrebbe suo malgrado eseguire questa parte del nostro programma, che è quello di tutti gli uomini di buon senso.

Piccioni viaggiatori. Domenica mattina alle 5 ant. ha avuto luogo alla Stazione della ferrovia di Roma una strana partenza.

1176 piccioni viaggiatori hanno preso il volo per Bruxelles. Essi erano rinchiusi in diverse gabbie secondo il colore del loro manto. A un momento dato le gabbie sono state aperte e le povere bestiole dapprima un po' smarrite e sparpagliate si sono poi riunite ed hanno seguito il gruppo principale che ha preso la via dell'aria dirigendosi al nord-ovest e passando a piccola altezza sopra la nuova fabbrica del ministero delle finanze.

Calcolando che i piccioni trascorrono uno spazio di circa 60 chilometri all'ora in venti ore sarebbero a Bruxelles, dove fu subito telegrafata la partenza.

I piccioni tornando ai loro nidi percorrono sempre la linea retta. La retta che unisce Roma a Bruxelles passa per i laghi di Bracciano e Bolsena; tra Firenze e Pisa; traversa il Po presso Piacenza; tocca Lugano in Svizzera; valica il Gottardo e per Basilea e Metz, entra nel Belgio presso Longwy. I piccioni viaggiano con una puntualità sorprendente.

Le piogge temporali non ne ritardano il volo — arrivano sempre all'ora precisa.

Questi piccioni appartengono a parecchi proprietari belgi che concorrono ai premi assegnati, il maggiore dei quali è di circa duemila lire.

Per cura della Pontificia Società Oleografica l'estrazione a sorte del Bicchieri del S. Padre Pio IX fra quelli che possiedono il libretto « *Annunziamenti e Consigli del S. Padre Pio IX ai cattolici* » ebbe luogo il 21 giugno. La sorte favorì l'esemplare contrassegnato dai numeri 48 424, il proprietario del quale è pregato di farsi conoscere con lettera franca diretta: *Alla Pontificia Società Oleografica in Bologna*.

Al nostri associati che hanno soddisfatto l'abbonamento per tutto il corrente anno segnavano a penna un numero nella fascetta che oggi accompagna io o il giornale. Ne tengano conto e sapranno lunedì se la sorte volle favorirli d'uno dei premi promessi.

Pregli associati della Città terrena conto del loro numero segnato in catalogo, e lunedì se saranno fortunati, col giornale riceveranno il regalo.

Notizie Estere

Francia. Col giorno 30 giugno uscirà un decreto presidenziale di grazie e di commutazioni di pena a favore di parecchi individui condannati nei fatti della Comune.

— Il *Gauois* annuncia che il sig. Rouher è partito per Chislehurst onde presentare i suoi omaggi d'addio al principe imperiale che sta per intraprendere un viaggio in Danimarca, Svezia e Norvegia.

Il *Gauois* nel dare questa notizia aggiunge che non è autorizzato ad annunziare che questo viaggio ha rapporto col matrimonio del principe imperiale, matrimonio di cui ebbe ad occuparsi la stampa estera.

Anstro-Ungheria. Scrivono da Kronstadt alla *Deutsche Zeitung* che continuano i lavori di fortificazione ai valichi della Transilvania e specialmente sulla linea del Tomas. A dritta della strada che fiancheggia il fiume vengono costruiti dei fortini, mentre dal lato sinistro sopra un'altura di 300 metri erigono un bastione che sarà armato di cannoni di grosso calibro. Alle fortificazioni del Tomas lavorano 200 soldati del reggimento Kaiser Alexander, 80 pionieri e molti contadini presi a opera.

— L'imperatore Francesco Giuseppe si reca nel corso della settimana a Pest per chiedere il Parlamento Pare anzi che il suo arrivo a Pest sia fissato per la mattina del 29. In quel giorno presiederà un consiglio di ministri; il 30 chiuderà in persona il Parlamento, ed il 2 sarà di nuovo a Vienna.

— L'esercito che trovasi in Croazia ricevette ordine di tenersi pronto a marciare in Bosnia ed in Erzegovina. Queste due provincie saranno soggette all'Archiduca Alberto quale governatore militare.

Germania. Il corriere di *Annover* assicura che è stato concluso un accordo fra il governo prussiano ed il principe Ernesto Augusto di Annover mercè il quale il principe prende il titolo di Duca di Cumberland e principe ereditario di Brunswick-Lüneburg e rientra in possesso dei beni confiscati al padre.

— Il processo contro Hölzel non si farà più nei giorni 8 e 9 del prossimo luglio, ma invece ai 10 e 11. La presidenza della Corte, che si deve comporre di 10 membri, sarà tenuta dal vice-presidente del tribunale, v. Müller funzionerà da pubblico ministero, il procuratore di Stato v. Luck, e la difesa sarà affidata al sig. Wick, consigliere di giustizia. L'assassino sarà custodito da 12 guardie, i 38 testimoni che sono chiamati a comparire appartengono alle diverse parti della Germania specialmente a Metz dove ha vissuto l'Hölzel ed a Lipsia dove nacque e soggiornò a lungo. I dibattimenti avranno luogo nella gran sala terrena del Senato criminale. Saranno dispensate soltanto 30 carte d'ingresso a rappresentanti della stampa.

Il Congresso. Il *Secolo* ha da Berlino 26: Il Congresso ha terminato la questione della Bulgaria del Nord stabilendo il modo di elezione del principe. Fu deciso di lasciare la scelta all'assemblea di notabili eletti dal popolo.

Gorciakoff ristabilitosi assisteva alla seduta. Venerdì comincerà la discussione sulla organizzazione della Rumelia.

E da Vienna 27: I rappresentanti della Turchia sono incaricati di dichiarare che le condizioni loro proposte sono inaccettabili.

I Russi e gli Inglesi si mettono d'accordo assenzienti le potenze per procedere contro Costantinopoli e prevenire proteste.

— Dicesi che una volta stabilita la questione della Bulgaria, si discuteranno le sorti del Montenegro, per il quale tutti nutrono molta simpatia; non pare che l'Italia voglia opporsi alla questione di Antivari; è più probabile che vi si opponga l'Austria alla quale non farebbe piacere di aver così prossimo ai suoi domini dalmati un porto di cui potrebbero servirsi i russi. Inoltre Antivari dividerebbe la Dalmazia dall'Albania settentrionale, della quale l'Austria agogna da gran tempo il possesso.

Si crede che anche a rischio di ritirarsi dal Congresso, i turchi si opporranno a qualunque vantaggio da conseguirsi dalla Grecia; sono irritatissimi allorchè si parla di concederle qualcosa, e dicono che nel trattato di Santo Stefano non si parla affatto di concessioni da farsi agli elleni. Un diplomatico turco esclamò, parlando della Grecia: « Adesso non abbiamo da far altro che assicu-

rare l'avvenire della Turchia; tutto il resto è insignificante. »

— Secondo una informazione che la *Politische Correspondenz* ha da Berlino, le nuove disposizioni del Congresso sarebbero le seguenti, supponendo che i plenipotenziari turchi non impedissero con degli ostacoli che proseguisse i suoi lavori. Il Congresso terminerebbe di regolare le grandi linee la questione orientale dopo la metà di luglio. Il disbrigo delle questioni secondarie sarebbe affidato ad una conferenza che si terrebbe a Berlino fra i secondi plenipotenziari. Il Congresso si riunirebbe di nuovo a Berlino nel settembre per ratificare l'istrumento di pace che sarebbe stato redatto.

TELEGRAMMI

Vienna, 27. Si ha da Berlino: I plenipotenziari turchi sarebbero incaricati di dichiarare inaccettabili le condizioni stabilite dal Congresso. I russi e gli inglesi, consenzienti le altre Potenze, convennero di procedere uniti ad un'azione sopra Costantinopoli, al oggetto di prevenire gli effetti del malcontento della Porta. Il principe Bismark disse che i rumeni devono considerare come irrimediabilmente perduta per essi la Bessarabia.

Varsavia, 27. La guarnigione di Michow si è ammutinata contro i cosacchi: vi furono 200 feriti e 3 morti.

Parigi, 27. L'*Agenzia Havas* annunzia che Beauchamp si oppone alla cessione di Batum; Corti si sforza di ottenere il mantenimento della Bessarabia alla Rumenia. — Sembra che gli sforzi falliranno dinanzi alla maggioranza del Congresso.

Londra, 26. Il *Times* ha da Berlino: I turchi ricusano di rendere Scutaria; quindi i russi non si ritirano da Adrianopoli. — I delegati turchi minacciano di lasciare il Congresso qualora si discutesse cessione di territorio alla Grecia.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: I notabili di Erzerum fecero una petizione al Congresso affinché i russi sgomberino prontamente quella città.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Le Potenze si mostrano poco favorevoli all'occupazione internazionale della Bulgaria e della Rumelia dopo il ritiro dei russi. — Il Principe di Bulgaria non si eleggerà con suffragio universale, ma da delegati sottoposti alla ratifica delle potenze.

Il *Times* annunzia che Salisbury dichiarò che il Congresso terminerà probabilmente il 6 luglio.

Il *Morning Post* annunzia che trattasi di dividere la Turchia asiatica in 15 Provincie con Governatori nominati per termine fisso; ogni Capitale avrà un console inglese. — L'Austria assumerà l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, soltanto se la Porta lo acconsente. — Batum resterà probabilmente alla Turchia.

Il *Daily News* ha da Berlino: Gorciakoff annunziò ieri che non parteciperà più ai lavori del Congresso, quindi i delegati russi saranno Schuvailoff, Oubril e Bontemff; il principe prese queste decisioni in causa del cattivo stato di salute, e perchè disapprova le concessioni.

Berlino, 27. I dettagli dell'organizzazione da introdursi nella Bulgaria, come pure quelli che concernono la limitazione dei confini, verranno affidati ad una Commissione europea eletta dal Congresso. Le discussioni attuali del Congresso segnano secondo l'ordine geografico, cioè si discuteranno prima le questioni riguardanti la Serbia, poi quelle della Bosnia, dell'Erzegovina e della Grecia. Il memoriale rumeno è rimasto inesudito. I debiti turchi verranno ripartiti fra le varie Provincie. Il tributo che la Bulgaria dovrà pagare alla Porta sarà invece versato ai eroditori di quest'ultima. Nei nuovi stati verrà proclamata l'eguaglianza di tutti i sudditi davanti alla legge, e l'equiparazione di tutti i culti. L'Inghilterra, che si mostra esitante su tutti i quesiti, che riguardano l'Europa, resiste invece agli amplichi russi in Asia. Gli abitanti di Batum protestano contro l'annessione alla Russia.

Vienna, 27. La *Correspondenza politica* annunzia che il Congresso approvò ieri la proposta della Francia e dell'Austria di stabilire l'eguaglianza di tutti i culti in Bulgaria e nella Rumelia orientale.

Berlino, 27. Gorciakoff assistette alla seduta di ieri, ed assisterà a quella di domani.

Il Congresso, dopo la Bulgaria, discuterà le questioni della Serbia e del Montenegro.

La Russia protesta di non voler esercitare un'influenza diretta sul Danubio; quindi le questioni relative assai più facili.

La retrocessione della Bessarabia si domanderà soltanto fino a Kikh; l'imboccatura di Pulina resterebbe in possesso della Rumenia. È possibile che, dopo terminati i lavori generali, i plenipotenziari restino a Berlino per terminare le questioni di dettaglio; ma il Congresso non si riunirà più per la ratifica della pace.

I rappresentanti della Germania attendono da Atene i pieni poteri.

È smentito l'accomodamento fra la Prussia ed il Principe ereditario di Annover.

Parigi, 27. L'*Havas* annunzia che il Congresso, modificando il suo ordine del giorno, discuterà della Bosnia, del Montenegro e della Grecia, secondo l'ordine geografico, partendo dal Nord.

Roma, 27. La *Gazzetta ufficiale* dice che i trattati di commercio dell'Italia, con l'Austria, il Belgio e la Svizzera sono prorogati al 31 dic. 1878.

Gazzettino commerciale.

Pesa pubblica di Udine, 28 giugno 1878.	Qualità	1870, 1871 e 1872		1873, 1874 e 1875	
		Quantità di Kilogr.	Prezzo per 100 Kilogr.	Quantità di Kilogr.	Prezzo per 100 Kilogr.
Mercato bozzoli.	Qualità delle Gallette	4011	257.00	129	—
	Qualità delle Gallette	4011	257.00	129	—
	Qualità delle Gallette	4011	257.00	129	—
	Qualità delle Gallette	4011	257.00	129	—

Bolzico Pietro gerente responsabile.

LUSCHNITZ

RINOMATISSIMA FONTE D'ACQUA
Pudic-Solforosa

L'utilità, l'azione benefica, purgativa, rigenerante, la rimarcabile superiorità di questa acqua **Pudia-Solforica** in confronto d'altre acque dello stesso nome e d'altre provenienze, viene specialmente raccomandata dalla scienza e constatata dall'uso quasi generale nelle inveterate malattie intestinali, nelle affezioni eretiche scrofulose, affezioni articolari, calcolose delle vie urinarie, disturbi residui delle cure mercuriali, sifilide ostinata, ingorghi al fegato e milza, impedisco lo sviluppo di possibili infiammazioni nella stagione estiva, è rimedio sicuro contro l'impotenza.

Per i calori estivi i mesi di giugno e luglio sono l'epoca più propizia e regolare dalla scienza medica particolarmente fissata onde intraprendere fruttuosamente la cura.

L'acqua **Pudia-Solforosa** arriva giornalmente dalla fonte, a cura del sottoscritto a Udine, Cividale, Codroipo e Palma, senza soffrire nessuna sensibile alterazione, ciò perchè si trasporta nella fresche ore della notte e per la diligenza usata nell'attenderla, nel turare i fiasconi, come per la specialità d'imballaggio.

La vendita e la dispensa di quest'acqua tanto salutare si fa come da anni, alla **Birreria Cecchini**, Borgo S. Bartolomeo, casa del nob. Nicolo' Caimo-Dragoni.

Il sottoscritto assicurando prontezza e zelo di servizio, come negli scorsi anni, non dubita vedere accrescersi giornalmente il numero dei suoi frequentatori, tanto più che poco manca alla chiusa della stagione ora tanto favorevole ed indicata issima alla cura.

FRANCESCO CECCHINI.

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia 27 giugno

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	83.15 a 83.25
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.66 a L. 21.68
Pezzi austr. d'argento	2.34 2.36
Bancanote Austriache	231.14 231.34

Valute

Pezzi da 20 franchi da	L. 21.66 a L. 21.68
Bancanote austriache	230.25 231.70

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5. —
• Banca Veneta di depositi e conti corr.	5. —
• Banca di Credito Veneto	5.12

Milano 27 giugno

Rendita Italiana	83.30
Prestito Nazionale 1866	27. —
• Ferrovie Meridionali	340. —
• Cotonificio Cantoni	150. —
Obblig. Ferrovie Meridionali	250. —
• Pontebbana	378. —
• Lombardo Veneto	262. —
Pezzi da 20 lire	21.65

Parigi 27 giugno

Rendita francese 3 0/0	70.62
• " " 5 0/0	113.67
• italiana 5 0/0	77.25
Ferrovie Lombarde	170. —
• Romane	76. —
Cambio su Londra a vista	25.11 1/2
• sull'Italia	7.58
Consolidati Inglesi	95.58
Spagnolo giorno	13.51 1/8
Turco	2.14
Egiziano	—

Vienna 27 giugno

Mobiliare	247.70
Lombarda	77.50
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriache	257. —
Banca Nazionale	840. —
Napoleon d'oro	9.35. —
Cambio su Parigi	46.45
• su Londra	110.50
Rendita austriaca in argento	66.35
• " " in carta	—
Union Bank	—
Bancanote in argento	—

Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 25 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'etol. da L.	25. — a L. —
Granoturco	18.10 " 18.75
Segala	18. — " —
Lupini	11.50 " —
Spelta	26. — " —
Miglio	21. — " —
Avena	9.50 " —
Saraceno	14. — " —
Fagioli alpigiani	27. — " —
• di pianura	23. — " —
Orzo brillato	28. — " —
• in pelo	14. — " —
Mistura	12. — " —
Lenti	30.40 " —
Sorgorosso	11.50 " —
Castagne	— " —

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 giugno 1878	Ore 8 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°	751.7	750.2	749.6
alt. m. 116.01 sul			
liv. del mare mm.	58	47	55
Umidità relativa	misto	disto	piogg.
Stato del Cielo			
Acqua cadente	calma	S. W	calma
Vento (direzione	0	0	0
vel. chil.	24.0	23.6	23.1
Termom. centigr.			
Temperatura (massima)	30.3		
Temperatura minima	16.7		
Temperatura minima all'aperto	14.6		

ORARIO DELLA FERROVIA

ARRIVI	PARTENZE
da Ore 1.12 ant.	Ore 5.50 ant.
Trieste " 9.19 ant.	per " 3.10 pom.
" " 9.17 pom.	Trieste " 9.44 p. dir.
	" 2.50 ant.
da Ore 10.20 ant.	Ore 1.40 ant.
" " 2.45. pom.	per " 6.5 ant.
Venezia " 8.22 p. dir.	Venezia " 9.44 a. dir.
" " 2.14 ant.	" 3.35 pom.
da Ore 9.5 ant.	Ore 7.20 ant.
Resutta " 2.24 pom.	per " 3.20 pom.
" " 8.15 pom.	Resutta " 6.10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore. Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0.70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1.80. *Bianca di Rougville*: Volumi 4, L. 1.80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammed*: Volumi 3, L. 1.50. *Beatrice - Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2.50. *I tre Caracci*: cent. 50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3.50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1.20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2.50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1.20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1.50. *Pietro il rinendugiolo*: Volumi 3, L. 1.50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2.50. *La Torre del*

Corvo: Volumi 5, L. 2.50. *Anna Severin*: Volumi 5, L. 2.50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1.50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1.50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1.60. *Maria Regina* Volumi 10, L. 5. *I Corni del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2.50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Maria*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1.20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1.20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

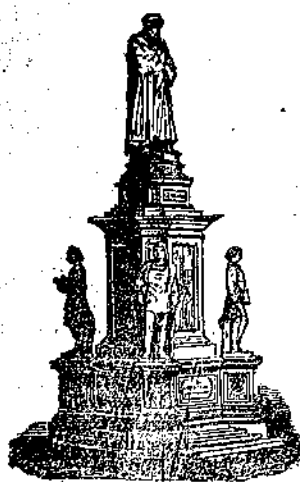
ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800** regali del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale* da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno al tre periodico Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copia dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.



LEONARDO DA VINCI PERIODICO ILLUSTRATO DI MILANO

La Direzione del Leonardo nella fiducia che non le mancherà l'appoggio, di cui si vide onorata fin qui, annuncia che intende continuare l'opera alla quale si è accinta, sostenendo sacrifici non indifferenti e sperando contraddizioni innumerevoli, e col primo Giovedì di luglio

Incomincerà il secondo anno.

Nell'edizione saranno introdotti notabili miglioramenti. Sarà aumentato di molto il formato, e portato alle dimensioni della *Illustrazione Italiana* o della *France Illustrée*. Sarà soppressa la copertina, onde la materia sia tutta di seguito; e la sola ultima pagina verrà riservata agli annunci, agli avvisi dell'Amministrazione ed alla piccola corrispondenza.

La Direzione ha in pronto nuovi lavori di educazione e di diletto; si darà una Cronaca dell'Arte Cristiana, e della grande Esposizione Universale di Parigi. Già furono commesse molte incisioni, in modo da alternare i Quadri artistici di attualità coi Ritratti di personaggi eminenti colle scene domestiche, e coll'illustrazione di racconti, ecc.

Nessuna mutazione nei prezzi, i quali sono:

Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4.50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5.50

Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del Periodico godono del prezzo di favore col ribasso di una lira, e quindi pagheranno solo:

Per l'Italia: all'Anno L. 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5

I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:

All'Amministrazione del LEONARDO DA VINCI Via Stella N. 18 MILANO.

L'intero volume arretrato costerà:

Per gli associati: sciolto L. 7, legato L. 8 Per i non associati: sciol. L. 8 leg. 9

Le Associazioni si ricevono anche presso la Direzione del Cittadino Italiano — Udine.



SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor H. Clery di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 8.50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI.

STRENNA AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIFICATO DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Olografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 26 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre Pio IX di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto eguale all'antecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novell. Sommo Pontefice Leone XIII.

Il prezzo di ciascun ritratto è di 5 lire; ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di lire 1.50 arrotondato in cilindro di legno, e franco di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto lire 2.50.

Dirigere le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.